



**modulo uno** SpA

**UNIONE COMUNI VALDASO**



**REGIONE MARCHE**



**PROVINCIA  
DI ASCOLI PICENO**

**COMUNE DI ALTIDONA**



**REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE  
(BOZZA)**

**REGOLAMENTO PREDISPOSTO AI SENSI  
DELLA L.R. N° 28/2001 E DELLA D.G.R N° 896/2003**

Relazione n° M1.07.REL.05\_Altidona/26414  
Torino, 08 ottobre 2007

**MODULO UNO SpA** - VIA CUORGNE', 21 - 10156 TORINO (ITALY) - Tel. 011.22.22.225 - Fax 011.22.22.226 - sito internet: [www.modulouno.it](http://www.modulouno.it) - e-mail: [info@modulouno.it](mailto:info@modulouno.it)  
REGISTRO IMPRESE 447/1978 TORINO - P. IVA N. 01449620010 - CAP. SOC. € 600.000

AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2000  
CENTRO DI TARATURA SIT N° 62 - ORGANISMO COMPETENTE EMC - ORGANISMO D'ISPEZIONE AI SENSI DEL DPR 462/01  
LABORATORIO RICONOSCIUTO ALTAMENTE QUALIFICATO CON D. M. 9 OTTOBRE 1985 E AUTORIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 46/82  
ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO DALLA REGIONE PIEMONTE AI SENSI DEL D. M. 166/01

Società del



CE 0496

## INDICE

<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<i>LEGGE QUADRO N° 447/95 “LEGGE QUADRO SULL’INQUINAMENTO ACUSTICO” .....</i>	<i>3</i>
<i>LEGGE REGIONALE N° 28 DEL 14/11/2001 “NORME PER LA TUTELA DELL’AMBIENTE ESTERNO E DELL’AMBIENTE ABITATIVO DALL’INQUINAMENTO ACUSTICO” .....</i>	<i>3</i>
<b>2. REGOLAMENTO COMUNALE .....</b>	<b>5</b>
<i>Art 1 (Finalità) .....</i>	<i>5</i>
<i>Art 2 (Definizioni) .....</i>	<i>5</i>
<i>Art 3 (Disposizioni generali) .....</i>	<i>5</i>
<i>Art 4 (Autorizzazioni) .....</i>	<i>6</i>
<i>Art 5 (Attività temporanea di cantieri) .....</i>	<i>6</i>
<i>Art 6 (Attività agricole temporanee e stagionali) .....</i>	<i>8</i>
<i>Art 7 (Manifestazioni a carattere temporaneo) .....</i>	<i>8</i>
<i>Art 8 (Uso di attrezzature rumorose specifiche) .....</i>	<i>9</i>
<i>Art 9 (Misure e controlli) .....</i>	<i>10</i>
<i>Art 10 (Valutazione di impatto e di clima acustico) .....</i>	<i>10</i>
<i>Art 11 (Requisiti acustici passivi degli edifici) .....</i>	<i>10</i>
<i>Art 12 (Sanzioni) .....</i>	<i>11</i>
<i>TABELLA 1 .....</i>	<i>12</i>
<i>TABELLA 2 .....</i>	<i>13</i>
<b>3. DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE - TIPO .....</b>	<b>15</b>
<i>SCHEDA TIPO A1 .....</i>	<i>16</i>
<i>SCHEDA TIPO A2 .....</i>	<i>18</i>
<i>SCHEDA TIPO A3 .....</i>	<i>20</i>
<i>SCHEDA TIPO B1 .....</i>	<i>22</i>
<i>SCHEDA TIPO B2 .....</i>	<i>24</i>

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

### ***Legge Quadro n° 447/95 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico”***

#### Competenze assegnate dalla Legge Quadro n° 447/95

La Legge Quadro n° 447/95 assegna ai Comuni le seguenti competenze:

- a) classificazione del territorio comunale, secondo i criteri specificati dalle regioni;
- b) coordinamento della classificazione acustica con gli strumenti urbanistici già adottati;
- c) predisposizione ed adozione dei piani di risanamento in relazione alla classificazione acustica adottata;
- d) rilevazione e controllo circa le emissioni sonore dei veicoli;
- e) individuazione delle aree che, in virtù del riconoscimento di alto interesse turistico attribuito dalla pianificazione regionale e provinciale, possono essere interessate da particolari limiti acustici;
- f) stesura della relazione biennale sullo stato acustico comunale con trasmissione alla Regione ed alla Provincia per le iniziative di competenza.
- g) controllo circa il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, in accordo con quanto stabilito dalle regioni;
- h) adozione di nuovi regolamenti e/o adeguamento di regolamenti comunali esistenti per l’attuazione della disciplina statale e regionale nella tutela dall’inquinamento acustico;
- i) autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile;
- j) controllo sull’osservanza:
  - delle prescrizioni attinenti il contenimento dell’inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
  - della disciplina relativa al rumore prodotto da macchine rumorose o da attività svolte all’aperto;
  - della disciplina e delle prescrizione tecniche relative all’attuazione delle competenze dei comuni;
  - della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita secondo le disposizioni in materia di impatto acustico.

### ***Legge Regionale n° 28 del 14/11/2001 “Norme per la tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico”.***

#### Competenze assegnate dalla Legge Regionale n° 28 del 14/11/2001

- a) Le autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l’impiego di macchinari rumorosi, sono rilasciate dai comuni anche in deroga ai limiti fissati dall’art 2 della legge 447/1995 in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale.
- b) Il Comune fissa i limiti temporali della deroga e le prescrizioni per ridurre al minimo il disturbo.

- c) Per le attività all'aperto di igiene del suolo, spazzamento e raccolta e compattamento dei rifiuti solidi urbani, per la manutenzione di aeree verdi pubbliche e private, i comuni possono con apposito regolamento stabilire deroghe ai valori limite fissati dall'art 2 della legge 447/1995. La deroga non è comunque applicabile ad impianti installati permanentemente.
- d) Le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto si intendono in ogni caso autorizzate ai sensi del presente regolamento.

## 2. REGOLAMENTO COMUNALE

### *Art 1 (Finalità)*

Il presente regolamento definisce, ai sensi del comma 1, dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001, e del comma 1 lettera h) della Legge n. 447/1995, i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio.

Nel regolamento vengono dettate disposizioni per:

- l'attività di cantiere,
- l'attività agricola,
- le manifestazioni e l'esercizio di particolari sorgenti sonore che abbiano il carattere dell'attività temporanea.

### *Art 2 (Definizioni)*

**1 - attività rumorosa:** l'attività che produce l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli stessi.

**2 - attività rumorosa temporanea:** qualsiasi attività rumorosa che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o che si svolge in modo non permanente nello stesso sito. Sono considerate attività rumorose temporanee le serate musicali, i comizi, le manifestazioni di partito e sindacali, le manifestazioni di beneficenza, religiose e sportive, i circhi, i luna-park, gli spettacoli pirotecnici, le sagre, le feste patronali, i concerti, le feste popolari e tutte le altre occasioni assimilabili che necessitano dell'utilizzo di impianti elettroacustici di diffusione o amplificazione a carattere temporaneo.

**3 - cantieri itineranti:** cantieri stradali finalizzati alla manutenzione delle sedi stradali, compresi i cantieri a servizio delle reti e condotti stradali.

**4 - fascia costiera:** la fascia di territorio compresa entro 500 metri di distanza dalla linea di costa.

### *Art 3 (Disposizioni generali)*

Per le attività rumorose svolte all'aperto o sotto tensostrutture, di cui all'art. 16 comma 1 della L. R. n° 28/2001, debbono essere adottate da parte dei responsabili gli adeguati provvedimenti per ridurre al minimo le emissioni rumorose. La dislocazione, l'orientamento e la manutenzione degli impianti, delle apparecchiature fonte di rumore, degli attrezzi e delle macchine debbono garantire la massima riduzione del disturbo.

Tutte le attività rumorose temporanee debbono essere autorizzate.

Nel caso in cui il titolare dell'attività rumorosa temporanea non faccia domanda di autorizzazione, tale attività, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, dovrà rispettare i limiti di immissione, emissione e differenziali fissati per la zona in cui è ubicata l'attività stessa.

#### ***Art 4 (Autorizzazioni)***

I soggetti interessati all'ottenimento di autorizzazioni per lo svolgimento di attività rumorosa temporanea debbono presentare istanza al comune, firmata dal titolare ovvero legale rappresentante o dal responsabile dell'attività, secondo le modalità previste negli articoli seguenti, producendo, quando richiesto, la seguente documentazione:

- a) dati anagrafici del titolare ovvero legale rappresentante o responsabile dell'attività;
- b) breve descrizione del tipo di attività;
- c) periodo di tempo durante il quale viene esplicata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- d) situazione di clima acustico precedente all'inizio di attività;
- e) limiti da rispettare eventualmente richiesti in deroga con adeguata motivazione;
- f) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- g) pianta dettagliata (preferibilmente in scala 1:1000) dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

A seconda del tipo di attività e della zona in cui tali attività vengono svolte, come indicato agli articoli seguenti, i dati espressi alle lettere d), e) ed f) dovranno essere redatti e firmati da un tecnico competente in acustica come definito all'art 2 comma 6 della Legge n. 447/1995.

Nell'autorizzazione il Comune provvederà ad indicare tutte le prescrizioni tecniche relative ad orari, limiti di immissione, cautele per l'immissione di rumori, realizzazione di eventuali interventi di bonifica, tenuto conto anche dell'ubicazione dell'attività temporanea.

Copia dell'autorizzazione e della eventuale relazione tecnica allegata devono essere tenute a disposizione del personale addetto ai controlli, nel luogo dove viene esercitata l'attività.

Copia degli orari autorizzati e della durata complessiva dell'attività rumorosa dovrà essere visibile in un apposito spazio posto all'ingresso del cantiere o dell'area sede dell'attività rumorosa oggetto dell'autorizzazione.

In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

#### ***Art 5 (Attività temporanea di cantieri)***

All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alla direttive CE, in particolare alla direttiva 2000/14/CE, in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, debbono essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di ridurre le emissioni acustiche verso l'esterno.

L'attività temporanea dei cantieri edili, stradali ed altri assimilabili, viene svolta normalmente in tutti i giorni feriali con il seguente orario: dalle ore 07.00 alle ore 20.00.

Qualora durante il corso delle normali lavorazioni sia necessario utilizzare macchinari particolarmente rumorosi come seghe circolari, martelli pneumatici, macchine ad aria compressa, betoniere, ecc., sarà cura del responsabile del cantiere fare eseguire tali attività esclusivamente dalle ore 08.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00.

Durante il periodo di attività del cantiere non dovrà mai essere superato il valore limite  $L_{Aeq} = 70 \text{ dB(A)}$ , con tempo di misura ( $T_M$ ) > 15 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere stesso.

Nel caso in cui vengano effettuate opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di  $L_{Aeq} = 65 \text{ dB(A)}$ , con tempo di misura ( $T_M$ ) > 15 minuti, rilevato all'interno dell'ambiente maggiormente esposto al disturbo. La misura verrà eseguita a finestre chiuse.

In entrambi i casi non si applica il criterio dei valori limiti differenziali di immissione.

Qualora sia necessario, per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, installare un cantiere temporaneo, viene ammessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dalla presente direttiva.

Nel caso di cantieri installati in zone destinate ad attività di ricovero e cura, quando possibile, verranno prescritte ulteriori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore permessi, sia agli orari dell'attività del cantiere.

#### ▪ **Autorizzazione delle attività di cantiere che si ritiene possano rispettare i limiti del regolamento**

Il responsabile della ditta per l'attività di cantiere temporaneo che, valutato il tipo e l'entità dei lavori, ritiene di essere in grado di rispettare sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati nel presente articolo, deve inoltrare all'ufficio ambiente del Comune apposita domanda in deroga ai parametri previsti dall'art. 2 della L.n.447/95 almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività, redatta secondo la *scheda-tipo A2* qui di seguito riportata.

Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.

#### ▪ **Autorizzazione delle attività di cantiere che si ritiene non possano rispettare i limiti del regolamento**

Qualora il responsabile della ditta per l'attività di cantiere valuti che, a causa di motivi eccezionali e documentabili, non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti di rumore e/o di orario indicati dal presente articolo, può richiedere una deroga specifica.

La domanda, redatta secondo la *scheda-tipo A3*, deve essere inoltrata all'ufficio ambiente del comune 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, corredata dalla documentazione tecnica firmata da un tecnico competente in acustica ambientale, come indicato nell'articolo 4.

L'autorizzazione in deroga specifica deve essere rilasciata, entro 30 giorni dalla richiesta.

Gli avvisatori acustici in uso in cantiere potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo diverso, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

#### ▪ **Autorizzazione per i cantieri di durata inferiore ai sette giorni**

Per i cantieri di breve durata e comunque inferiore ai 7 gg. lavorativi (non reiterati), il richiedente potrà presentare un domanda semplificata redatta secondo la *scheda-tipo A1*.

#### **Art 6 (Attività agricole temporanee e stagionali)**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 28/01, le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto non necessitano di un provvedimento espresso di autorizzazione e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività.

#### **Art 7 (Manifestazioni a carattere temporaneo)**

Sono manifestazioni a carattere temporaneo tutte quelle indicate all'art. 2 comma 2 del presente regolamento.

Le manifestazioni ubicate nelle aree indicate dal Comune ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art 2 comma 1 della L.R. n. 28/2001, devono, nel periodo della loro attività, rispettare i limiti orari ed i valori limite di immissione indicati nella *Tabella 1*.

Tali limiti verranno valutati con tempo di misura ( $T_M$ ) > **15 minuti**, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dall'area della manifestazione.

Nelle altre aree sono consentite le manifestazioni che nel periodo della loro attività rispettano i limiti orari e quelli di immissione indicati in *Tabella 2*.

Tali limiti verranno valutati con tempo di misura ( $T_M$ ) > **15 minuti**, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dall'area della manifestazione.

In tutte le aree situate nella fascia costiera (500 metri dalla linea di costa), esclusivamente nel periodo estivo (luglio-agosto), i limiti orari previsti per il venerdì, ed i prefestivi, possono essere prorogati di un'ora.

L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle deve anche tener conto delle prove tecniche degli impianti audio.

Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14/11/97.

Le manifestazioni rumorose a carattere temporaneo, durante l'attività debbono rispettare, all'interno dell'area in cui si svolgono, anche i limiti di esposizione fissati dalla normativa vigente per il pubblico presente, da misurarsi in prossimità della posizione occupabile dal pubblico stesso, maggiormente esposta al rumore.

Il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo **nelle aree indicate dal Comune** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art 2 comma 1 della L.R. n. 28/2001 che, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, ritiene di essere in grado di rispettare sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati nella *Tabella 1*, deve inoltrare all'ufficio ambiente del Comune apposita domanda in deroga almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, secondo la *scheda-tipo B1*. Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.



Il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo **nelle aree indicate dal Comune** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art 2 comma 1 della L.R. n. 28/2001 che, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, ritiene di non essere in grado di rispettare i limiti di rumore e/o quelli di orario indicati nella **Tabella 1**, deve inoltrare all'ufficio ambiente del comune apposita domanda in deroga specifica, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, secondo la **scheda-tipo B2**, integrandola da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica con la documentazione prevista all'art 4. Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.

Il Comune rilascia l'autorizzazione sentito il parere dell'ARPAM e della ASL di competenza.

Le manifestazioni temporanee previste nelle aree prossime a quelle destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura possono essere autorizzate in maniera espressa dal comune solo in casi eccezionali.

### **Art 8 (Uso di attrezzature rumorose specifiche)**

Per l'uso temporaneo di tali attrezzature non viene richiesta alcuna autorizzazione, ma vengono fissati criteri generali ai quali occorre attenersi.

**1 – Attrezzature da giardino:** nei centri abitati, l'uso di attrezzature da giardino particolarmente rumorose, come seghe a motore, decespugliatori, tosaerba ed altre simili, viene consentito nei **giorni feriali dalle ore 08.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 21.00** e nei giorni **festivi e prefestivi dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00**.

Le attrezzature debbono essere conformi, relativamente alle potenze sonore, alle direttive comunitarie e devono essere tali da contenere l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente.

**2 – Cannoncini per uso agricolo:** l'impiego di tali dispositivi utilizzati per spaventare e disperdere gli uccelli (passeri, storni ecc.) che invadono le colture in atto, è consentito ad una distanza **superiore ai 500 metri dal più vicino nucleo abitato**, con cadenza di sparo **non inferiore a 8 minuti**.

L'uso di tali attrezzature è vietato durante il periodo notturno.

**3 – Pubblicità fonica:** la pubblicità fonica all'interno dei centri abitati è consentita esclusivamente in forma itinerante nei **giorni feriali dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00**. La pubblicità fonica, esclusa quella elettorale, non è ammessa nelle zone I e II individuate nel piano di classificazione acustica comunale.

**4 – Allarmi antifurto:** i sistemi di allarme acustico antifurto debbono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un **massimo di 15 minuti**. I sistemi di allarme antifurto installati su veicoli debbono prevedere una emissione intervallata e contenuta nel tempo massimo di **5 minuti**.

**5 – Dispositivi ad onda d'urto per la difesa antigrandine:** possono essere utilizzati **dalle ore 07.00 alle ore 23.00**, salvo circostanze meteorologiche eccezionali. Il loro uso è ammesso ad una distanza **superiore ai 500 metri dal più vicino nucleo abitato**.

**6 – Attività di igiene del suolo, spazzamento, raccolta e compattamento rifiuti:** nel caso in cui l'attività sia ripetuta nel tempo, è fatto obbligo all'azienda o all'ente responsabile del servizio, di presentare al comune un piano annuale relativo al tipo di attività da svolgere, indicando le motivazioni

che stanno alla base della scelta degli orari previsti per lo svolgimento delle operazioni. Il comune, valutate tali motivazioni, può concedere deroga specifica, fissando gli orari consentiti, il tempo massimo di carico e scarico dei cassonetti e le macchine da utilizzare durante il servizio. Le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica e dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici (programma di manutenzione, lubrificazione degli organi in movimento, ulteriori insonorizzazioni ecc.) atti a minimizzare le emissioni acustiche.

### ***Art 9 (Misure e controlli)***

Tutte le misure debbono essere eseguite da un tecnico competente in acustica come definito dall'art 2 comma 6 della Legge 447/1995.

Tutti i valori riportati nelle Tabelle 1 e 2, debbono essere rilevati in facciata agli edifici abitati maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le modalità e la strumentazione prevista dal D.M. 16.03.1998

Non si applica il limite di immissione differenziale né altre penalizzazioni (componenti tonali o impulsive), né compensazioni (rumore a tempo parziale).

L'attività di controllo è demandata al Corpo di Polizia Municipale che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAM, nell'ambito delle rispettive competenze.

### ***Art 10 (Valutazione di impatto e di clima acustico)***

Nell'ambito delle procedure individuate dall'art 8 della Legge Quadro n° 447/1995 e dal Capitolo 5 della d.G.R. n° 896/2003, ovvero su richiesta del comune, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere devono predisporre una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle opere individuate nelle suddette normative.

E' obbligatorio, inoltre, redigere una valutazione previsionale di clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle tipologie di insediamenti individuate all'art 8, comma 3 della Legge Quadro n° 447/1995 e dal Capitolo 5 della d.G.R. n° 896/2003.

### ***Art 11 (Requisiti acustici passivi degli edifici)***

Al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, i soggetti proponenti o titolari di progetti di nuovi edifici pubblici o privati, di nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni di impianti o infrastrutture, ristrutturazioni e recupero del patrimonio edilizio esistente, devono tener conto dei requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) della Legge Quadro n° 447/1995, dell'art. 20 della Legge Regionale n° 28/2001 e di osservare quanto previsto al capitolo 5 della d.G.R. n° 896/2003.

***Art 12 (Sanzioni)***

Le violazioni alle prescrizioni impartite dalla Pubblica Amministrazione in applicazione alla presente disciplina sono punite con le sanzioni previste dall'art. 23 della L.R. Regione Marche del 14.11.2001 n. 28.

**TABELLA 1**

Valori limite di immissione e temporali concessi in deroga ai valori limite fissati dall'art 2 della L. n° 447/95 per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi.

**IN AREE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO A CARATTERE  
TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO  
(Art 2 Legge Regione Marche n. 28 del 14.11.2001)**

Ubicazione delle aree	Numero massimo dei giorni concessi	Durata derogata in ore	Limite in facciata Leq [dB(A)]	Limite orario feriali e festivi (fino alle)	Limite orario prefestivi (fino alle)
<b>Area n. 8</b> Campo sportivo "F.lli Bagarini"	(10)...	(5)...	(70)...	(24.00)...	(01.30)...
<b>Area n. 9</b> Parco Urbano "Dei Due Ponti"	.....	.....	.....	.....	.....
<b>Area n. 12</b> Lungomare "Falcone-Borsellino"	.....	.....	.....	.....	.....

*NOTA: I limiti orari concessi in deroga dal comune in tali aree debbono essere maggiori di quelli concessi in tutte le altre aree (e indicati in Tab 2). Per le fasce costiere durante il periodo estivo (luglio –agosto) i limiti orari possono essere incrementati fino ad 1 ora..*

**TABELLA 2**

Valori limite di immissione e temporali concessi in deroga ai valori limite fissati dall'art 2 della L. n. 447/95 per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi.

**IN AREE DIVERSE DA QUELLE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO A  
CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO  
(Art 2 Legge Regione Marche n. 28 del 14.11.2001)**

Ubicazione delle aree	Tipo di manifestazione	Numero massimo dei giorni concessi	Durata derogata in ore	Limite in facciata Leq [dB(A)]	Limite orario feriali e festivi (fino alle)	Limite orario prefestivi (fino alle)
ESEMPIO Area n. 1 Classe .....	<b>Concerti all'aperto</b>	(7)	(4)	(90)	(24.00)...	(01.30)...
	<b>Concerti al chiuso</b> (tenuti in luoghi non espressamente dedicati)	(8)	(5)	(70)	(24.00)...	(01.30)...
	<b>Discoteche all'aperto</b>	(10)	(3)	(70)	(23.00)...	(23.30)...
	<b>Piano bar</b> (ed altre manifestazioni musicali o di intrattenimento esercitate all'aperto o sotto tensostrutture, a complemento dell'attività principale di ristoranti, bar, pizzerie, gelaterie, ecc.)	16 al mese <sup>(1)</sup> (estivo in fascia costiera)	(3)	(70)	(24.00)...	(01.30)...
		8 al mese <sup>(1)</sup> (invernale ed estivo fuori fascia costiera)	(3)	(70)	(24.00)...	(01.30)...
	<b>Altre</b> .....	.....	.....	.....	.....	.....
<b>Area n. 2</b> Classe .....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

*NOTA: I limiti orari concessi in deroga dal comune in tali aree debbono essere inferiori a quelli concessi per le aree appositamente indicate dai comuni per le manifestazioni (e indicati in Tab 1).*

*(1) Inteso come numero massimo di giornate derogabili concesse in tutta l'area interessata, in cui si abbia la ricaduta acustica delle attività autorizzate.*

### 3. DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE - TIPO

Si riportano di seguito i modelli per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga per lo svolgimento di attività temporanee:

#### Cantieri

- ❑ **Scheda A1**-Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI DI BREVE DURATA, che rispettano gli orari fissati dal Regolamento Comunale;
- ❑ **Scheda A2**-Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale;
- ❑ **Scheda A3**-Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che **non** rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale;

#### Manifestazioni

- ❑ **Scheda B1**-Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale;
- ❑ **Scheda B2**-Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo che **non** rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale;

**SCHEMA TIPO A1****Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI di BREVE DURATA  
(non superiore ai 7 giorni lavorativi)  
che rispettano gli orari fissati dal Regolamento comunale****Al Comune di Altidona**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a: \_\_\_\_\_ in via : \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

Sede legale in : \_\_\_\_\_ Via : \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_

C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per l'attivazione di:

- un cantiere edile o assimilabile
- un cantiere stradale o assimilabile
- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati
- \_\_\_\_\_



con sede in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
per il periodo dal (g/m/a) \_\_\_\_\_ al (g/m/a) \_\_\_\_\_

Il sottoscritto

### DICHIARA

di **rispettare gli orari** indicati nella D.G.R. (Regione Marche) n.896 attuativa della L.R. n. 28/2001 e nel Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, \_\_\_\_\_

Timbro/Firma

\_\_\_\_\_

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

**SCHEMA TIPO A2****Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI  
che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale****Al Comune di Altidona**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a: \_\_\_\_\_ in via : \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

Sede legale in : \_\_\_\_\_ Via : \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_

C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per l'attivazione di:

- un cantiere edile o assimilabile
- un cantiere stradale o assimilabile
- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati
- \_\_\_\_\_

con sede in Via . \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

per il periodo dal (g/m/a) \_\_\_\_\_ al (g/m/a) \_\_\_\_\_

Il sottoscritto

### DICHIARA

di **rispettare gli orari ed i valori limite** indicati nella D.G.R. (Regione Marche) n. 896 attuativa della L.R. n. 28/2001 e nel Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, \_\_\_\_\_

Timbro/Firma  
\_\_\_\_\_

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

**SCHEDA TIPO A3**

**Domanda in deroga speciale per attività temporanea di CANTIERI  
che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento comunale.**

**Al Comune di Altidona**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a: \_\_\_\_\_ in via : \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

Sede legale in : \_\_\_\_\_ Via : \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_

C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'autorizzazione in deroga speciale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001. per l'attivazione di:

- un cantiere edile o assimilabile
- un cantiere stradale o assimilabile
- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati
- \_\_\_\_\_

con sede in Via . \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

per il periodo dal (g/m/a)\_\_\_\_\_ al (g/m/a)\_\_\_\_\_

Il sottoscritto

### DICHIARA

di **non essere in grado di rispettare:**

- gli orari previsti dalla D.G.R. n. 896 (Regione Marche) e dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto
- i valori limite previsti dalla D.G.R. n. 896 (Regione Marche) e dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto

per i motivi espressi nella documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale ed allegata alla presente.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data,\_\_\_\_\_

Timbro/Firma

\_\_\_\_\_

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

**SCHEDA TIPO B1**

**Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo  
che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale**

**Al Comune di Altidona**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a: \_\_\_\_\_ in via : \_\_\_\_\_ n: \_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

Sede legale in : \_\_\_\_\_ Via : \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_

C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per lo svolgimento di attività temporanea e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile con l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi.

L'attività svolta sarà del seguente tipo

---

---

---

con sede in Via . \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

per il periodo dal (g/m/a)\_\_\_\_\_ al (g/m/a)\_\_\_\_\_

- In area appositamente destinata dal comune secondo quanto previsto dall'art 2 comma 1 della L.R. 14.11.2001 n. 28
- In altra area (da indicare)

Il sottoscritto

#### DICHIARA

di **rispettare gli orari ed i valori limite** indicati nella D.G.R. (Regione Marche) n. 896 attuativa della L.R. n. 28/2001 e nel Regolamento comunale per la discipline delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data,\_\_\_\_\_

Timbro/Firma

\_\_\_\_\_

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

**SCHEDA TIPO B2**

**Domanda in deroga speciale per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo  
che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento comunale.**

**Al Comune di Altidona**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a: \_\_\_\_\_ in via : \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

Sede legale in : \_\_\_\_\_ Via : \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_

C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per lo svolgimento di attività temporanea e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile con l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi.

L'attività svolta sarà del seguente tipo

\_\_\_\_\_

con sede in Via . \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

per il periodo dal (g/m/a) \_\_\_\_\_ al (g/m/a) \_\_\_\_\_



- in area appositamente destinata dal comune secondo quanto previsto dall'art 2 comma 1 della L.R. 14.11.2001 n. 28
- in altra area (da indicare)

Il sottoscritto

DICHIARA

di **non essere in grado di rispettare:**

- gli orari previsti dalla D.G.R. n. 896 (Regione Marche) e dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto,
- i valori limite previsti dalla D.G.R. n. 896 (Regione Marche) e dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto,

per i motivi espressi nella documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale ed allegata alla presente.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, \_\_\_\_\_

Timbro/Firma

\_\_\_\_\_

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

Modulo Uno SpA

Ing. Valerio Valpiola

Dott. Marina Girotto (\*)

Ing. Enrico Lanciotti (\*\*)

(\*) Tecnico competente ex articolo 2 della Legge n.447/95 con D.G.R. Regione Piemonte n.52-13688 dell'11/11/1996.

(\*\*) Tecnico competente ex articolo 2 della Legge n.447/95 con D.D. Regione Marche n. 19/TRA\_08 del 25/01/2006